



4613/1505

*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per le revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario”;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Area funzioni centrali triennio 2016-2018 firmato il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’articolo 14;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti derivati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’art. 17, comma 13, lett. d);
- VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015 n. 113, “Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»”, ed in particolare l’art. 5, comma 1, lett. h);
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 293 del 17 dicembre 2015, recante “Approvazione della dotazione organica dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare la tabella 1;

- VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, n. 2438, recante approvazione del “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, ed in particolare l’articolo 4, commi 1 e 4, e l’articolo 6, commi 1,2,3 e 5, come modificato dai decreti del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 29 aprile 2016, n. 893 e 13 febbraio 2020, n. 4613/411;
- VISTA** la convenzione tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo stipulata il 12 luglio 2019, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo n. 300 del 1999;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei Conti al n. 1806 del 6 settembre 2019, con il quale l’On. Luigi DI MAIO è stato nominato Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- VISTO** l’Interpello pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo in data 7 aprile 2017 per il conferimento di un incarico dirigenziale di I fascia di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 149/2017 del 20 luglio 2017, col quale è stata nominata la Commissione per il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- RITENUTO** necessario ricorrere alla facoltà di cui all’articolo 19, comma 5 bis, ultimo periodo del decreto legislativo n. 165 del 2001e che quindi l’Agenzia possa attribuire incarichi dirigenziali di prima fascia nella misura del 25 per cento del proprio organico;
- CONSIDERATO** che la dotazione organica dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo prevede due incarichi dirigenziali di prima fascia e che, in virtù del comma 6-bis dell’articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, uno dei predetti incarichi può essere attribuito a un dirigente di altra amministrazione pubblica ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo;
- CONSIDERATO** che il dott. Giuseppe CERASOLI ha presentato formale richiesta per il conferimento del predetto incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa nell’ambito dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- VISTA** la nota del 3 agosto 2017 dell’allora direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dott.ssa Laura FRIGENTI, con la quale è stata formulata al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell’art. 19, commi 4 e 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, e dell’art. 5, comma 1, lettera h) del DM 22 luglio 2015, n. 113, una motivata proposta di attribuzione al dott. Giuseppe CERASOLI, dirigente di I fascia dei ruoli dell’ISTAT dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- VISTO** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 4613/BIS/312 del 10 maggio 2018 con cui viene rigettata la proposta del direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di conferimento dell’incarico al dott. Giuseppe CERASOLI;
- CONSIDERATO** che, in data 17 settembre 2018, il dott. Cerasoli ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per richiedere l’annullamento del citato decreto 4613/BIS/312 del 10 maggio 2018;

- VISTO** il parere n. 217/2019 del Consiglio di Stato Sezione Prima nell'Adunanza del 4 dicembre 2019, che dispone l'accoglimento del ricorso, con conseguente annullamento del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 4613/BIS/312 del 10 maggio 2018;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 6612/24 dell'8 maggio 2020 che accoglie il ricorso presentato dal dott. Giuseppe CERASOLI, dando seguito al parere espresso dal Consiglio di Stato;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Giuseppe CERASOLI;
- VISTA** la nota n. 1563693 del 3 luglio 2020 con la quale il Direttore Generale dell'ISTAT ha trasmesso il nulla osta al comando del dott. Giuseppe CERASOLI presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- RITENUTO** di accogliere, fatto salvo l'esito positivo del provvedimento di comando di cui al punto precedente, la motivata proposta dell'allora direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dott.ssa Laura FRIGENTI;
- VISTA** la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rilasciata dal dott. Giuseppe CERASOLI ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** che il dott. Giuseppe CERASOLI, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, risulta idoneo per il conferimento del citato incarico;

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 5, comma 1, lettera h) del decreto ministeriale 22 luglio 2015, n. 113, è conferito al dott. Giuseppe CERASOLI, dirigente di seconda fascia dei ruoli dell'ISTAT, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di vicedirettore responsabile della Vicedirezione giuridico-amministrativa dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, a cui sono attribuiti i compiti stabiliti dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015, n. 2438.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Giuseppe CERASOLI, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, tenuto conto dei compiti indicati dall'articolo 6, comma 5 del regolamento di organizzazione dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, contribuirà al conseguimento degli obiettivi e risultati attesi, come individuati nella convenzione tra Ministro e direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e realizzerà i seguenti obiettivi:

- coordinamento delle attività degli uffici della Vicedirezione giuridico-amministrativa e dei profili giuridico-amministrativi delle attività delle Sedi all'estero;
- controllo della compatibilità del complesso delle attività alla normativa vigente;
- corretta ed efficiente gestione del bilancio e della contabilità;
- reclutamento del personale;
- valorizzazione delle risorse umane attraverso l'incremento dell'attività formativa e il miglioramento dei sistemi di valutazione;
- realizzazione di iniziative volte ad introdurre nell'Agenzia la cultura del benessere organizzativo ed il miglioramento della qualità del lavoro;

- impulso dell'attività ispettiva in materia di personale ed ottimizzazione gestionale del contenzioso del lavoro e dei procedimenti disciplinari;
- coordinamento delle attività relative alle gare, alla contrattualistica ed agli acquisti;
- impulso per lo sviluppo del sistema informatico dell'Agenzia;
- coordinamento delle attività di manutenzione dei beni immobili, degli impianti a corredo e delle relative attrezzature tecniche a disposizione dell'Agenzia, anche attraverso il continuo supporto alle attività di prevenzione e sicurezza.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Giuseppe CERASOLI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che gli saranno conferiti dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4

(Obiettivi di trasparenza)

Il dottor Giuseppe Cerasoli dovrà rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Art. 5

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dalla data del presente provvedimento ed avrà durata triennale.

Art. 6

(Trattamento economico)

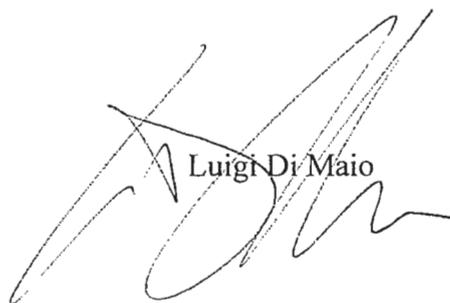
Il trattamento economico da corrisondersi al Dott. Giuseppe CERASOLI, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7

(Disposizioni finali)

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 05.08.2020


Luigi Di Maio